

REGIONE LOMBARDIA

**INIZIATIVA “BANDO E-STATE E + INSIEME”
di cui alla D.G.R. n. 6490 del 13/06/2022**

Indice generale

A.1 Finalità e obiettivi	3
A.2 Riferimenti normativi	4
A.3 Soggetti beneficiari	4
A.4 Soggetti destinatari	5
A.5 Dotazione finanziaria	6
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	7
B.2 Progetti finanziabili	7
B.3 Spese ammissibili	8
C.1 Presentazione delle domande	9
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	11
C.3 Istruttoria	12
C3.a Modalità e tempi del processo	12
C3.b Verifica di ammissibilità delle domande	12
C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	12
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	12
C4.a Adempimenti post concessione	12
C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione	13
C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi	14
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	14
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	14
D.3 Proroghe dei termini	14
D.4 Ispezioni e controlli	14
D.5 Monitoraggio dei risultati	14
D.6 Responsabile del procedimento	15
D.7 Trattamento dati personali	15
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti	15
D.9 Diritto di accesso agli atti	16
D.10 Riepilogo date e termini temporali	17
D.11 Allegati/informative	17

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

L'obiettivo generale è la promozione di interventi a livello territoriale finalizzati ad accrescere, le opportunità di promozione della socialità e più in generale del benessere fisico, psicologico e sociale dei minori nell'età 0 -17 anni e 364 giorni, favorendo:

- l'attivazione coordinata di tutti gli enti in una logica di welfare di comunità;
- l'accessibilità e l'inclusività;
- l'individuazione di un sistema di interventi che prosegua nel corso dell'anno al fine di contribuire ad accrescere le opportunità di accesso ai servizi a sostegno del benessere dei minori e a servizi di conciliazione famiglia lavoro.

L'iniziativa si inserisce in un quadro più ampio di innovazione del quadro normativo e programmatico regionale a supporto della famiglia nonché delle iniziative legate alla Child Guarantee nell'ambito della programmazione del FSE + 2021-2027.

L'obiettivo specifico è quello di rafforzare e sviluppare l'offerta di servizi per far fronte alle conseguenze e condizioni di disagio e isolamento conseguenti alla pandemia, in modo complementare all'offerta ordinaria presente sul territorio, promuovendo e valorizzando la sinergia tra enti locali del territorio ed enti del terzo settore.

In particolare, la strategia regionale intende:

- favorire l'accesso e l'inclusione dei minori con disabilità a tutti gli interventi che verranno realizzati;
- supportare le famiglie con figli minori attraverso iniziative dedicate ad accrescere la socialità ed il benessere fisico, psicologico e sociale dei minori per limitare gli impatti negativi derivanti dall'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19;
- sviluppare le competenze dei ragazzi al fine di favorire spazi di ascolto anche guidati da psicologi finalizzati ad intercettare e affrontare le situazioni di disagio;
- sostenere e diversificare l'offerta di servizi rivolti all'infanzia, alla preadolescenza e all'adolescenza, anche ad integrazione delle iniziative promosse dalle scuole o da altri enti presenti sul territorio;
- sviluppare un programma di interventi che possa supportare i minori e le famiglie tutto l'anno al fine di creare un sostegno stabile che integri quanto già realizzato nell'ambito dei Piani conciliazione;
- implementare gli interventi di educazione non formale e informale e di attività ludiche per l'empowerment dell'infanzia, della preadolescenza e dell'adolescenza, orientate alla promozione della cittadinanza attiva, dell'inclusione sociale e della lotta alla povertà educativa, della partecipazione e della tutela dell'ambiente.

In particolare, gli obiettivi specifici sono diretti a:

- implementare azioni inclusive ed accessibili;
- accrescere le opportunità di socialità dei minori;
- favorire il benessere psico sociale anche attraverso esperienze concrete che, possano sviluppare le competenze attivando momenti di ascolto e di supporto dei minori con la collaborazione di psicologi ed enti che abbiano una competenza specifica;
- sviluppare le competenze dei ragazzi al fine di favorire spazi di ascolto e condivisione di esperienze al fine di prevenire i comportamenti legati a manifestazioni di disagio;
- sviluppo di attività creativo/artistico/culturali che possano favorire anche spazi di pensiero e confronto;
- favorire lo sviluppo di competenze cognitive che possano supportarli in ambito scolastico;
- sviluppare forme di raccordo stabile con i Centri per la famiglia al fine di orientare i genitori verso percorsi di supporto psico-pedagogico e formativo/laboratoriali di empowerment e/o supporto alla genitorialità.

I risultati attesi sono i seguenti:

- realizzazione di iniziative inclusive ed accessibili;
- creazione di una offerta diversificata dei servizi ordinari;
- promozione dello sviluppo di iniziative di coprogettazione tra enti locali ed enti del terzo settore;
- prevenzione di comportamenti a rischio;
- ampliamento delle iniziative di conciliazione famiglia lavoro.

A.2 Riferimenti normativi

- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata e resa esecutiva con la legge n. 18 del 3 marzo 2009, "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'"Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità", che impegna gli Stati ad assicurare e promuovere la piena realizzazione di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali per tutte le persone con disabilità senza discriminazione di alcun tipo basate sulla disabilità;
- Pilastro Europeo dei Diritti Sociali, firmato a Göteborg (Svezia) il 17 novembre 2017;
- delibere del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020, del 7 ottobre 2020, del 13 gennaio 2021 e del 21 aprile 2021;
- legge regionale 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia";
- legge regionale 12 marzo 2008 n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in Ambito sociale";
- legge regionale n. 1 del 1° febbraio 2012 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria";
- legge regionale 14 dicembre 2014, n. 34 "Politiche regionali per i minori";
- Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura approvato con D.C.R. XI/64 del 10 luglio 2018;
- D.G.R. n. 6490 del 13 giugno 2022 approvazione dell'iniziativa "BANDO E-STATE E + INSIEME".

A.3 Soggetti beneficiari

Il bando prevede la costruzione di una rete di enti che dovrà realizzare un programma di iniziative rivolte all'infanzia e all'adolescenza (0 -17 anni e 364 giorni) per il periodo **01 luglio – 31 marzo 2023**, il cui Capofila dovrà essere un ente pubblico tra i seguenti:

- Ambiti territoriali – enti Capofila dell'accordo di programma oppure, in subordine, Comuni singoli, Unioni di Comuni, Comunità Montane.

La rete dovrà essere costituita da **almeno 4 enti di cui almeno un ente pubblico** che dovranno essere coinvolti nella fase di progettazione e realizzazione delle iniziative.

Tutti gli interventi previsti dovranno essere inseriti in un programma di attività coerenti e coordinate tra loro e dovranno essere caratterizzati dalla più ampia accessibilità e inclusività al fine di permettere la partecipazione di minori con disabilità e/o fragilità a tutti gli interventi previsti.

Gli enti della rete dovranno essere individuati tra i seguenti:

- Enti privati non profit, compresi gli enti del terzo settore iscritti al Runtis;
- Associazioni e società sportive dilettantistiche (ASD/SSD) senza scopo di lucro iscritte al registro CONI o CIP, con affiliazione a FSN/FSNP/DSA/DSAP/EPS/EPSP con sede legale e/o operativa in Lombardia;
- fattorie didattiche iscritte all'elenco di Regione Lombardia art. 159 della l.r. n. 31/2008 e art. 12 del r.r. n. 5 /2020;
- enti ecclesiastici civilmente riconosciuti;
- istituzioni scolastiche e formative statali, regionali, comunali e paritarie;
- enti gestori di servizi educativi per la prima infanzia e di unità di offerta sociali per minori in esercizio;
- enti gestori di unità d'offerta per disabili in esercizio;

- enti pubblici operanti a livello territoriale;
- CAG autorizzati (iscritti ad AFAM) in esercizio;
- Centri ricreativi diurni in esercizio.

Verrà finanziata una sola proposta per Capofila in ordine di invio al protocollo e fino ad esaurimento delle risorse.

La partecipazione in rete di un Comune è possibile solo ai fini della messa a disposizione di servizi funzionali alla realizzazione del programma.

Qualora il capofila della rete sia un Comune, non potrà costituire la rete con altri Comuni che potranno essere coinvolti solo per la messa a disposizione di servizi.

Qualora si presentasse un ente Capofila dell'Ambito territoriale, esso dovrà rappresentare tutti i Comuni, le Unioni di Comuni e le Comunità Montane che ne fanno parte e questi ultimi, pertanto, non potranno presentare una contestuale domanda di partecipazione.

Tuttavia, qualora presentasse una proposta un Ente Capofila dell'Ambito e un Comune appartenente allo stesso Ambito prevale la proposta dell'Ambito anche se presentata successivamente a quella del Comune. La proposta del Comune non verrà ammessa al finanziamento.

Il Capofila della rete è beneficiario del contributo e quindi responsabile dell'attuazione di tutte le iniziative previste dal programma presentato e assume il ruolo di:

- gestore dei rapporti economici con i partner rispetto al contributo regionale assegnato e al cofinanziamento;
- unico riferimento nei confronti di Regione Lombardia.

Il Capofila della rete, al momento della presentazione della domanda, dovrà indicare gli enti della rete attraverso l'identificazione della tipologia degli enti o della loro denominazione, se già individuata.

In caso di ammissione al finanziamento, i partner dovranno costituirsi in rete formalizzata con la sottoscrizione di una scrittura privata non registrata (Accordo di partenariato). Attraverso la scrittura privata dovranno essere definite anche la regolamentazione per la rendicontazione delle spese e il relativo riconoscimento delle stesse da parte del Capofila agli altri enti coinvolti attraverso atti formali.

La scrittura privata (Accordo di partenariato) dovrà essere sottoscritta con gli stessi enti indicati nel programma presentato ed essere caricata in Bandi on Line entro 60 dalla data dell'atto di approvazione della graduatoria. Insieme all'Accordo di partenariato dovrà essere caricato anche il Piano dei conti (Allegato A8).

Le attività potranno essere complementari a quelle già in corso di realizzazione prevedendone un ampliamento o una diversificazione e i costi rimborsabili sul finanziamento regionale per la medesima attività dovranno essere diversi da quelli già coperti da altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto del divieto del c.d. doppio finanziamento e del concetto di cumulo delle misure agevolative.

A.4 Soggetti destinatari

I soggetti destinatari sono i bambini (da 0 a 17 e 364 giorni) e le loro famiglie che usufruiscono delle attività previste dai programmi approvati.

A.5 Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per la realizzazione della misura sono pari a € 12.000.000,00 che verranno assegnate secondo il seguente metodo:

- In base alla stima dei minori potenzialmente raggiungibili dal programma, indicata dal Capofila in sede di presentazione della domanda, viene applicato un massimale che è stato definito assumendo un costo medio a partecipante di € 40/settimana per 14 settimane che costituisce il periodo minimo di svolgimento delle attività.

Partecipanti	Importo contribuito regionale forfettario
10 - 49	16.520,00 €
50 - 100	42.000,00€
101 - 151	70.560,00 €
152 – 202	99.120,00 €
> 202	110.000,00 €

L'importo forfettario indicato in tabella costituisce l'80% del costo complessivo delle attività progettuali e il rimanente 20% dovrà essere a carico degli enti aderenti alla rete.

Verrà finanziata una sola proposta per ente Capofila in ordine di invio al protocollo fino ad esaurimento delle risorse per un importo che va da un minimo di € 16.520,00 fino ad un massimo di € 110.000,00 per i capifila che presentano un programma che coinvolge più di 202 minori.

Partecipanti	Importo forfettario 80%	Cofinanziamento rete 20%	totale progetto 100%
10- 49	16.520,00 €	4.130,00 €	20.650,00 €
50 - 100	42.000,00 €	10.500,00 €	52.500,00 €
101 - 151	70.560,00 €	17.640,00 €	88.200,00 €
152 – 202	99.120,00 €	24.780,00 €	123.900,00 €
> 202	110.000,00 €	27.500,00 €	137.500,00 €

Verrà individuato un budget territoriale secondo i confini delle ATS di competenza del soggetto Capofila in base alla popolazione 0-17 di ciascun territorio. I progetti ammissibili saranno finanziati in ordine invio al protocollo fino ad esaurimento dei budget territoriali. Verranno definite delle graduatorie territoriali definite in base all'ordine di invio al protocollo.

I progetti verranno finanziati nei limiti dello stanziamento disponibile.

Nel caso le risorse residue non soddisfino completamente l'assegnazione del contributo all'ultimo progetto finanziabile, potrà essere assegnato un contributo parziale. Il beneficiario potrà garantire la copertura finanziaria della quota di contributo non assegnato o rimodulare il progetto, garantendo comunque la realizzazione degli obiettivi previsti dal medesimo.

I progetti ammessi e non finanziati per esaurimento fondi potranno essere eventualmente successivamente finanziati a valere su eventuali residui e/o economie generate da rinunce e/o decadenze riferite a progetti già inseriti nelle graduatorie territoriali o a seguito di nuovi stanziamenti.

Nel caso di residui di budget territoriali gli stessi saranno ridistribuiti con i medesimi criteri per i territori di ATS che hanno esaurito il budget.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

È prevista la concessione di un contributo economico, quale contributo a fondo perduto, per la realizzazione di un programma di iniziative coerenti rivolte all'infanzia e all'adolescenza (0-17 anni e 364 giorni).

Nella logica della complementarietà e diversificazione dei servizi e degli interventi, le attività potranno essere un ampliamento e/o una implementazione di iniziative già in corso di realizzazione e, in questo caso, i costi rimborsabili sul finanziamento regionale per la medesima attività dovranno essere diversi da quelli già coperti da altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto del divieto del c.d. doppio finanziamento e del concetto di cumulo delle misure agevolative.

È possibile, infatti, cumulare diverse forme di finanziamento purché coprano diverse quote parti di un medesimo progetto/intervento.

È pertanto prevista la possibilità di cumulare all'interno del programma fonti finanziarie differenti "a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo" (divieto di doppio finanziamento).

B.2 Progetti finanziabili

Le iniziative rivolte all'infanzia e all'adolescenza (0-17 anni e 364 giorni) indicate nel programma devono essere realizzate nel periodo **1° luglio 2022 - 31 marzo 2023** e devono avere le seguenti caratteristiche:

- **Inclusività**, per assicurare l'accessibilità e l'accoglienza dei minori con disabilità e fragilità personali o legate al nucleo familiare;
- **complementarietà** delle proposte rispetto alle iniziative già finanziate dagli Ambiti o dai Comuni o dalle Unioni di Comuni o dalle Comunità Montane (con risorse proprie o nazionali) nel territorio rivolte allo stesso target;
- **lavoro di rete**, attraverso il coinvolgimento attivo e la valorizzazione di tutti gli enti aderenti alla rete.

Tutti gli interventi previsti dovranno essere inseriti in un programma di attività coerenti e coordinate tra loro e dovranno essere caratterizzati dalla più ampia accessibilità e inclusività.

Per lo svolgimento di tutti gli interventi dovrà essere previsto il coinvolgimento di figure dedicate all'assistenza educativa per favorire l'inclusività dei bambini con disabilità e l'ascolto dei minori.

Nel caso partecipassero anche bambini/ragazzi provenienti dall'Ucraina dovranno essere garantite attività di mediazione linguistico culturale per favorirne l'inclusione.

A titolo non esaustivo si elencano le principali attività:

- iniziative per favorire la conoscenza e la fruizione dei beni naturali dell'ambiente e del territorio, anche attraverso la collaborazione con fattorie didattiche presenti sul territorio,
- iniziative per favorire la conoscenza e la fruizione del proprio territorio attraverso la collaborazione con enti che valorizzano il patrimonio culturale,
- interventi di promozione del benessere dei minori, con particolare attenzione ai preadolescenti e adolescenti, attivando esperienze concrete che, possano favorire la socializzazione e lo sviluppo di competenze (ad esempio cineforum o momenti esperienziali costruiti ad hoc, organizzazione di laboratori tematici e di studio con attività di doposcuola educativi e di tutoring a favore del successo scolastico) e attivando momenti di ascolto e di supporto dei minori con la collaborazione di psicologi e di enti che abbiano una competenza specifica;
- attività sportive attraverso il coinvolgimento delle Associazioni e società sportive dilettantistiche (ASD/SSD) senza scopo di lucro iscritte al registro CONI o CIP, con affiliazione a

FSN/FSNP/DSA/DSAP/EPSP/EPSP con sede legale e/o operativa in Lombardia e delle scuole sportive di equitazione e/o associazioni che praticano la riabilitazione equestre senza scopo di lucro iscritte al registro CONI o CIP con affiliazione FISE con sede legale e/o operativa in Lombardia;

- altre attività rivolte ai minori coerenti con le finalità dell'avviso.

Nell'ambito del programma le iniziative potranno essere svolte anche attraverso soggiorni brevi (ad esempio campeggi, brevi vacanze...).

B.3 Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono i costi sostenuti dai beneficiari per la realizzazione della attività di progetto. Le spese riconosciute dal contributo regionale dovranno essere coerenti con gli interventi ammissibili e dovranno rientrare nelle seguenti categorie:

- costi del personale:
 - a) per gli enti privati verranno riconosciuti i costi relativi sia al personale interno che a quello esterno;
 - b) per gli enti pubblici verranno riconosciuti solo i costi relativi al personale esterno mentre quelli del personale interno verranno riconosciuti solo se sostenuti per attività svolte oltre l'orario di servizio e/o nelle giornate festive;
- costi relativi ad acquisto di servizi e beni finalizzati alle attività previste dal programma.

Sono consentiti acquisti di beni/attrezzature fino ad un massimo del 20% del contributo regionale.

Le spese relative alla quota di cofinanziamento (pari al 20% del costo complessivo del progetto) potranno essere:

- valorizzazione di personale già dipendente degli enti pubblici appartenenti alla rete;
- valorizzazione del personale volontario;
- valorizzazione costi di gestione.

Qualora non fosse raggiunta la quota di almeno il 20% con le valorizzazioni di cui sopra sarà possibile partecipare al cofinanziamento attraverso una quota economica.

Le spese ammissibili sono rendicontate solo dal Capofila, per conto di tutti gli enti coinvolti nel programma e sono riconoscibili se sostenute dalla data di approvazione della DGR e comunque dalla data di avvio del programma (indicata nell'Allegato A5 -come da Allegato A4 Linee guida per la rendicontazione) e fino alla data di conclusione del programma (indicata nella relazione finale), che non potrà essere successiva al 31.03.2023.

Si rimanda alle Linee guida di rendicontazione (Allegato A4) per le specifiche relative alle singole voci di spesa. Si riporta di seguito un estratto delle spese non ammissibili.

Non sono consentiti:

- vendita dei beni e dei servizi acquisiti con il contributo;
- pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere;
- costi di leasing;
- qualsiasi forma di auto fatturazione;
- spese sostenute dai soggetti diversi da quelli facenti parte della rete di progetto;
- opere edili/murarie e impiantistiche;
- adeguamenti ad obblighi di legge;
- manutenzione ordinaria di impianti, macchinari e attrezzature;
- servizi continuativi o periodici comunque connessi alle normali spese di funzionamento dei soggetti partecipanti.

Le spese si intendono al netto di IVA o altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari sono assoggettati (indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata).

Le attività devono, di norma, essere offerte gratuitamente senza alcun onere economico da parte delle famiglie le spese ammissibili dovranno essere rendicontate al netto di eventuali compartecipazioni delle famiglie.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del Capofila deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi online;
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
 - compilarne le informazioni anagrafiche;
 - allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante.

Per poter operare, nel caso di nuove profilazioni, occorre attendere la verifica delle informazioni che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo (in particolare dei contatti personali per ricevere informazioni sullo stato della pratica) è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

La domanda di partecipazione deve essere presentata dall'ente Capofila dell'Ambito o dal Comune singolo o dalla Comunità Montana o dall'Unione dei Comuni esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it a partire dalle ore 12:00 del giorno 29/06/2022 e fino alle ore 12.00 del 05/07/2022.

Nell'apposita sezione del sito www.bandiregione.lombardia.it sono disponibili le modalità di accesso e di presentazione della domanda di partecipazione.

Le **domande** possono essere presentate previa **autenticazione in Bandi Online** attraverso:

- **SPID** – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/riciedi-spid>

oppure

- **CNS** – Carta Nazionale dei Servizi/CRS – Carta Regionale dei Servizi e PIN per la richiesta del codice PIN:
<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs>

oppure

- **CIE** Carta di Identità Elettronica; per informazioni sul suo funzionamento: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>

Qualora il **Capofila abbia già attivato** in passato delle credenziali di accesso al portale **Bandi Online diverse da quelle sopra indicate**, per **presentare la domanda di contributo di cui al presente Bando**, dovrà comunque **obbligatoriamente** utilizzare **SPID, CNS con PIN o CIE**.

Il Capofila deve dichiarare di aver preso visione **dell'informativa sul trattamento dei dati personali** di cui all'Allegato A3 e disponibile anche nel sistema informativo Bandi Online e procedere alla compilazione on line del programma (vedi Allegato A2) che prevederà gli elementi essenziali degli interventi.

Le domande pervenute con modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Avviso non potranno essere accolte (ad es. domande in formato cartaceo o inviate tramite fax o posta elettronica) e verranno dichiarate inammissibili ed escluse.

La domanda dovrà essere redatta sotto forma di autocertificazione, ai sensi degli articoli 46-47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

L'ente Capofila dell'Ambito o il Comune singolo o la Comunità Montana o l'Unione dei Comuni dovrà **dichiarare**:

- di essere a conoscenza dei contenuti dell'Avviso e degli allegati e di accettarli integralmente;
- di impegnarsi, in caso di ammissione al finanziamento, alla realizzazione del programma secondo le caratteristiche descritte all'Allegato A2 della presente domanda;
- che le attività oggetto del contributo regionale sono complementari ad interventi già esistenti e i costi rimborsabili sul finanziamento regionale per la medesima attività sono diversi da quelli già coperti da altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto del divieto del c.d. doppio finanziamento e del concetto di cumulo delle misure agevolative;
- che **tutte** le iniziative assicurano accessibilità e partecipazione alle attività ai minori con disabilità e fragilità, che ne faranno richiesta, attraverso adeguati percorsi di accompagnamento e l'affiancamento di operatori dedicati;
- che per favorire la partecipazione a tutte le attività previste a minori con disabilità e minori provenienti dall'Ucraina verrà messo a disposizione del personale dedicato;
- di conservare per 10 anni tutta la documentazione in copia conforme relativa alla realizzazione del programma presso la sede indicata nell'allegato A1;
- accettare eventuali controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni da parte di Regione Lombardia;
- di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445;
- che gli enti coinvolti nella rete compartecipano per almeno il 20% del costo complessivo.

Al termine della compilazione on line del programma e della domanda di partecipazione, il Capofila dovrà provvedere ad allegare sul Sistema Informativo la seguente documentazione:

- se prevista, delega/incarico per la sottoscrizione elettronica e presentazione telematica della domanda corredata dalla copia di un documento di identità del delegante (Allegato A1.1).

Il programma debitamente compilato non dovrà essere ricaricato e sarà disponibile nella sezione documenti di Bandi Online.

Successivamente, il Capofila deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema, sottoscriverla con firma elettronica del Legale Rappresentante o suo Delegato e riallegare a sistema il documento firmato.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o con firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Il Capofila deve, quindi, procedere, tramite apposito pulsante, all'invio della domanda al protocollo.

Si evidenzia che, **in mancanza** di questa fase della procedura, l'invio della domanda **non sarà perfezionato**.

La domanda, una volta inviata al protocollo, non potrà più essere modificata.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura **il sistema informativo rilascerà automaticamente il numero identificativo della domanda presentata**. Ai fini della verifica della **data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente l'invio al protocollo registrata dalla procedura online**.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al Capofila via posta elettronica all'indirizzo profilato e indicato nella domanda e riporta il **numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale**.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR 642/1972, art. 16, All. B.

La **verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati** presenti sul **profilo** all'interno del Sistema Informativo (in particolare dei **contatti personali per ricevere informazioni sullo stato della pratica**) è a **esclusiva cura e responsabilità del Capofila**.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Regione Lombardia, in base all'ordine di invio al protocollo della domanda, procede all'ammissione e alla concessione del contributo al Capofila a seguito della verifica di ammissibilità rispetto alle indicazioni contenute nel presente avviso, fino alla concorrenza del finanziamento disponibile.

Verrà finanziata **una sola proposta** per Capofila in ordine di arrivo e fino ad esaurimento delle risorse. Tuttavia, qualora presentasse una proposta un Ente Capofila dell'Ambito e un Comune o comunità montana o unione di comuni appartenente allo stesso Ambito prevale la proposta dell'Ambito anche se presentata successivamente a quella del Comune. In tale caso, la verifica di ammissibilità si concluderà con la non ammissione della proposta del Comune.

Verrà individuato un budget territoriale secondo i confini delle ATS di competenza del soggetto Capofila in base alla popolazione 0-17 di ciascun territorio.

I progetti ammissibili saranno finanziati in ordine invio al protocollo fino ad esaurimento dei budget territoriali. Verranno definite delle graduatorie territoriali in base all'ordine di invio al protocollo. I progetti verranno finanziati nei limiti dello stanziamento disponibile.

Nel caso le risorse residue non soddisfino completamente l'assegnazione del contributo all'ultimo progetto finanziabile, potrà essere assegnato un contributo parziale. Il beneficiario potrà garantire la copertura finanziaria della quota di contributo non assegnato o rimodulare il progetto, garantendo comunque la realizzazione degli obiettivi previsti dal medesimo.

I progetti ammessi e non finanziati per esaurimento fondi potranno essere eventualmente successivamente finanziati a valere su eventuali residui e/o economie generate da rinunce e/o decadenze riferite a progetti già inseriti nelle graduatorie territoriali o a seguito di nuovi stanziamenti.

Nel caso di residui di budget territoriali gli stessi saranno ridistribuiti con i medesimi criteri per i territori di ATS che hanno esaurito il budget.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande, a cura della U.O. Famiglia, Pari Opportunità e Programmazione Territoriale, prevede la verifica di ammissibilità dei programmi presentati rispetto alle indicazioni regionali di cui al presente bando, e si concluderà entro 10 giorni di calendario decorrenti dalla data di chiusura della finestra di presentazione on line della domanda.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Non saranno considerate ricevibili le domande presentate con modalità diverse dal punto C.1 o che non rispettino i requisiti di ammissibilità di cui al punto A.3 del presente Bando.

C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Gli esiti finali delle istruttorie indicheranno i programmi approvati.

Gli esiti saranno:

- comunicati ai soggetti interessati (Ambiti territoriali – enti Capofila dell'accordo di programma oppure, in subordine, Comuni singoli, Unioni di Comuni, Comunità Montane) per via telematica mediante Bandi Online.
- approvati con decreto del Dirigente della U.O. competente;
- pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul sito www.Regione.Lombardia.it.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

A seguito dell'accettazione del contributo e della richiesta di anticipo (allegato A5), Regione Lombardia eroga l'anticipo pari al 70% del contributo concesso entro 20 giorni.

Regione Lombardia eroga il saldo pari al 30% entro 30 giorni dalla presentazione della domanda per l'erogazione del saldo finale unitamente alla relazione finale ed allo schema riepilogativo delle spese sostenute, previa verifica della rendicontazione delle spese sostenute, salvo richiesta di integrazioni/chiarimenti.

C4.a Adempimenti post concessione

L'Ente Capofila del progetto, in seguito all'approvazione del programma allegato alla domanda di adesione, comunica l'accettazione del contributo tramite Bandi on line come da Allegato A5 entro 10 giorni dalla pubblicazione sul BURL degli esiti.

Regione eroga l'anticipo pari al 70% del contributo concesso, entro 20 giorni dalla comunicazione di accettazione del contributo, **che dovrà avvenire in Bandi Online entro 10 giorni dalla pubblicazione sul BURL.**

A seguito della domanda per l'erogazione del saldo e della verifica della rendicontazione finale delle spese sostenute, Regione, eroga il saldo fino al 30%.

Il contributo non potrà in ogni caso superare l'importo concesso né il valore delle spese sostenute e rendicontate e validate nella fase di rendicontazione.

Nel caso in cui il costo totale rendicontato sia inferiore al costo totale delle attività progettuali approvate (contributo + cofinanziamento) si provvederà a riparametrare il contributo mantenendo le percentuali approvate in fase di ammissione.

L'importo erogabile a saldo è calcolato fino al 30 % del contributo concesso al programma, previa verifica del numero di minori effettivamente coinvolti e dell'ammissibilità della spesa rendicontata.

Il contributo erogato, a titolo di anticipo e saldo, non potrà superare il valore del contributo approvato e in ogni caso il valore del massimale determinato in base al numero di minori effettivamente coinvolti nelle attività del programma.

Nel caso in cui il numero di minori effettivamente coinvolto fosse inferiore a quello stimato in fase di presentazione del programma, il contributo verrà rimodulato in funzione della fascia corrispondente. Qualora il valore dell'anticipo erogato superasse il massimale assegnato, Regione Lombardia procederà al recupero delle somme erogate in eccedenza.

In caso in cui venga coinvolto un numero di minori superiore a quello inizialmente previsto, verrà confermata la fascia assegnata in fase di concessione del contributo.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

La rendicontazione avverrà attraverso il sistema informativo Bandi Online, nell'apposita sezione, mediante il caricamento di una relazione finale secondo le modalità previste dall'Allegato A4.

La rendicontazione finale dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla chiusura delle attività e secondo le modalità previste dall'Allegato A4.

Al fine dell'erogazione del saldo finale Capofila, unitamente alla relazione finale (Allegato A7), dovrà presentare domanda per l'erogazione del saldo finale (allegato A6), allegando lo schema riassuntivo contabile.

Regione Lombardia, previa verifica della rendicontazione e del numero di minori coinvolti negli interventi, eroga il saldo pari al 30% entro 30 giorni dalla presentazione della domanda per l'erogazione del saldo finale salvo richiesta di integrazioni/chiarimenti.

Successivamente alla trasmissione della rendicontazione, Regione Lombardia effettua le attività di controllo e verifica, che in ragione della numerosità dei giustificativi di spesa potranno essere effettuate su un campione di spesa.

Regione si riserva, sulla base della valutazione dei rischi, di procedere alle verifiche secondo un metodo di campionamento non statistico che copra almeno il 5 % delle operazioni e il 10 % delle spese rendicontate nel corso di un determinato periodo di tempo. È possibile, inoltre, effettuare un sub-campionamento del 5% dei giustificativi che coprano il 10% della spesa del singolo progetto, nel caso in cui il numero degli stessi sia superiore a 50.

Regione procederà a liquidare i programmi non campionati e a sospendere la liquidazione per procedere alla verifica di quelli campionati.

In questa fase Regione Lombardia potrà chiedere eventuali chiarimenti/integrazione della documentazione ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere in toto o in parte l'importo rendicontato e di conseguenza non procedere all'erogazione o ridurre la somma da erogare a saldo o recuperare quota parte dell'anticipo già versato. Il Capofila può presentare contestazioni o controdeduzioni, che l'Amministrazione esamina prima di assumere una decisione finale.

A seguito dell'esito positivo dei controlli aventi ad oggetto:

coerenza e completezza amministrativo-contabile (coerenza dell'importo dei singoli giustificativi di spesa);

conformità e regolarità di quanto realizzato con il programma approvato;

ammissibilità delle spese rendicontate.

Regione Lombardia autorizza il pagamento.

Regione Lombardia adotterà nei confronti del beneficiario Capofila azioni di recupero/compensazioni delle somme indebitamente percepite pari alla differenza tra le spese totali riconosciute e l'importo già erogato.

In ogni caso l'importo complessivo erogato non potrà essere superiore al valore della spesa validata e del contributo concesso.

C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Eventuali variazioni (relativa alla composizione della rete o alla tipologia di attività svolte o al numero dei minori attesi) al programma dovranno essere dettagliate e motivate nella relazione finale (cfr. Allegato A7).

D. DISPOSIZIONI FINALI**D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**

Il beneficiario dell'agevolazione si impegna a rispettare le prescrizioni del bando e a fornire la documentazione richiesta in caso di controlli a seguito della concessione dell'agevolazione.

L'Ente beneficiario è altresì tenuto a evidenziare in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che quest'ultimo è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia (utilizzando il logo di Regione Lombardia).

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

In caso di inosservanza e inadempienza delle disposizioni, prescrizioni, e di tutti gli obblighi e divieti previsti dal presente Bando, Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero, compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Proroghe dei termini

Con successivo provvedimento può essere disposta la modifica e/o l'integrazione del presente bando.

D.4 Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia.

Oltre alle verifiche amministrative sulle richieste di liquidazione è facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, in ogni fase delle attività previste al fine di verificare che i programmi finanziati siano realizzati nel rispetto delle indicazioni delle Modalità attuative e delle presenti Linee guida.

Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Nell'ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che il Bando produrrà sul territorio regionale, gli enti Capofila dell'Ambito e/o i Comuni e/o le Comunità Montane e/o le Unioni di Comuni si impegnano a fornire le informazioni richieste e/o partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati per raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi e dei risultati collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Nuclei familiari con figli (numero);
- Numero minori con disabilità coinvolti;
- Numero di figure dedicate per favorire l'inclusività dei bambini con disabilità e l'ascolto dei minori per le diverse attività.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l.r. 1/02/2012, n.1), è possibile compilare un questionario di *customer*

satisfaction sia nella fase di “adesione” che di “rendicontazione”. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un’ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente della UO Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale Clara Sabatini (clara_sabatini@regione.lombardia.it).

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all’Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all’Allegato A3, disponibile anche all’interno del sistema informativo Bandi Online.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi Online (www.bandi.regione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all’indirizzo centriestivi@regione.lombardia.it oppure ai numeri: 02.67652640 - 02.67653570 – 02.67650779.

Per rendere più agevole la partecipazione all’bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla scheda informativa di seguito riportata*.

TITOLO	BANDO E-STATE E + INSIEME
DI COSA SI TRATTA	L’iniziativa “BANDO E-STATE E + INSIEME” è una iniziativa finalizzata a sostenere la realizzazione di interventi rivolti all’infanzia e all’adolescenza garantendo una pluralità di offerta e servizi anche ad integrazione delle iniziative promosse dalle scuole.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	È prevista la concessione di un contributo economico, quale contributo a fondo perduto, agli Ambiti territoriali – enti Capofila dell’accordo di programma oppure, in subordine, Comuni singoli, Unioni di Comuni, Comunità Montane che presentano la domanda in forma singola o associata in qualità di Capofila dell’Ambito per la realizzazione di un programma di iniziative rivolte all’infanzia e all’adolescenza (0-17 anni e 364 giorni). I soggetti destinatari sono i minori (da 0 a 17 e 364 giorni) e le loro famiglie che usufruiscono delle attività previste dai programmi approvati.
RISORSE DISPONIBILI	12.000.000,00 di cui euro 8.400.000,00 sul bilancio 2022 e euro 3.600.000,00 sul bilancio 2023
CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE	Contributo economico, quale contributo a fondo perduto
DATA DI APERTURA DATA DI CHIUSURA	È possibile presentare la domanda di partecipazione esclusivamente attraverso Bandi Online, raggiungibile all’indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire dalle ore 12:00 del giorno 29/06/2022 e fino alle ore 12.00 del 05/07/2022.

COME PARTECIPARE	Gli Ambiti territoriali – enti Capofila dell'accordo di programma oppure, in subordine, Comuni singoli, Unioni di Comuni, Comunità Montane potranno presentare la domanda di partecipazione esclusivamente attraverso Bandi Online, raggiungibile all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa a sportello (ai sensi dell'articolo 5 del D. Lgs 31 marzo 1998, n. 123). Regione Lombardia, in base all'ordine di invio al protocollo della domanda, procede all'ammissione e alla concessione del contributo al Capofila a seguito della verifica di coerenza dei programmi presentati rispetto alle indicazioni regionali, fino alla concorrenza del finanziamento disponibile. Verrà finanziata una sola proposta per Capofila in ordine di arrivo e fino ad esaurimento delle risorse per un importo che va da un minimo di € 16.520,00 fino ad un massimo di € 110.000,00.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Qualsiasi informazione relativa ai contenuti dell'avviso e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo centriestivi@regione.lombardia.it oppure ai numeri: 02.67652640 - 02.67653570 – 02.67650779. Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il call center di Bandi online al numero verde 800.131.151 operativo dal lunedì al sabato dalle 8:00 alle 20:00 esclusi i festivi.

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi all'bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, dell'bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

La richiesta di accesso dovrà essere motivata e inoltrata a:

Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità

UO Famiglia Pari opportunità e programmazione territoriale

Piazza città di Lombardia, 1 – 20122 Milano

PEC: famiglia@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione delle domande	Dal giorno 29 giugno 2022 alle ore 12.00 fino al giorno 5 luglio 2022 alle ore 12.00.	C.1
Esito dell'istruttoria	Entro 10 giorni di calendario decorrenti dalla data di chiusura della finestra di presentazione on line della domanda.	C3.a
Liquidazione del contributo	Regione eroga l'anticipo pari al 70% del contributo concesso, entro 20 giorni dalla comunicazione di accettazione del contributo che dovrà avvenire in Bandi OnLine entro 10 giorni dalla pubblicazione sul BURL. Regione Lombardia, previa verifica della rendicontazione e dei minori coinvolti negli interventi, eroga il saldo pari al 30% entro 30 giorni dalla presentazione della domanda per l'erogazione del saldo finale salvo richiesta di integrazioni/chiarimenti.	C4. b

D.11 Allegati/informative

Allegato A1 – Facsimile domanda

Allegato A1.1 – Facsimile delega/incarico

Allegato A2 – Facsimile Programma

Allegato A3 – Informativa trattamento dati personali

Allegato A4 – Linee guida di rendicontazione

Allegato A5 – Facsimile Lettera di accettazione del contributo e richiesta anticipo

Allegato A6 - Facsimile Domanda di erogazione del saldo

Allegato A7- Format Relazione Finale

Allegato A8 – Piano dei conti